

Coldiretti Puglia: "Raddoppiato il prezzo del gasolio. Pesca bloccata"

Con il caro petrolio spinto dall'invasione dell'Ucraina da parte della Russia il prezzo medio del gasolio per la pesca è praticamente raddoppiato (+90%) rispetto allo scorso anno costringendo i pescherecci italiani a navigare in perdita o a tagliare le uscite e favorendo le importazioni di pesce straniero. E' quanto emerge da una analisi di Coldiretti Impresapesca Puglia diffusa in occasione della mobilitazione di 2500 allevatori, agricoltori e pescatori della Coldiretti Puglia a Bari in Piazza Libertà con barche, trattori e animali, contro la guerra che affossa l'economia e il lavoro.

L'effetto dell'incremento del prezzo medio del gasolio – spiega Coldiretti regionale – si sta abbattendo come una tempesta sull'attività dei pescherecci. Fino ad oltre la metà dei costi che le aziende ittiche devono sostenere è rappresentata, infatti, proprio dal carburante. Con gli attuali ricavi la maggior parte delle imprese – spiega Coldiretti Impresapesca – non riesce a coprire nemmeno i costi energetici oltre alle altre voci che gli armatori devono sostenere per la normale attività.

Senza adeguate ed urgenti misure per calmierare il costo del carburante le imbarcazioni saranno costrette a pescare in perdita se non addirittura a restare in banchina con gravi ripercussioni sulla filiera e sull'occupazione per un settore – denuncia Coldiretti Puglia – che ha già perso negli ultimi 30 anni oltre 1/3 delle imprese e 18.000 posti di lavoro, con un contestuale aumento delle importazioni dal 27% al 33%. La crisi energetica aggrava una situazione già resa difficile dalla riduzione dell'attività di pesca scattata dal 1° gennaio 2022 per un corposo segmento produttivo della flotta nazionale

a causa delle nuove disposizioni dell'Ue e del Consiglio Generale della Pesca nel Mediterraneo (Cgpm). Le uscite in mare si sono così ridotte a poco più di 120 giorni o 130 giorni in base alle dimensioni delle imbarcazioni, pari ad un terzo delle giornate annue, mettendo – spiega Coldiretti Puglia – a rischio quasi il 50% del valore dell'ittico Made in Italy in zone strategiche come l'Adriatico, il Tirreno ed il Canale di Sicilia.

Per questo – afferma Coldiretti – serve un impegno forte del Governo e del Ministero delle Politiche agricole per spingere l'Ue a fare marcia indietro sui drastici tagli alle attività e rimettere al centro delle scelte strategiche dell'Italia il settore della pesca.

Un intervento ancora più necessario se si considera che l'estensione della Cisoa (Cassa Integrazione Salariale Operai Agricoli) al settore della pesca, che aveva l'obiettivo di garantire finalmente un ammortizzatore sociale strutturato anche a questo settore, si è dimostrato in realtà una scatola vuota a causa dell'esclusione dei vari periodi di fermo pesca dalle causali.

Le imprese – denuncia Coldiretti Impresapesca – sono gravate così di ulteriori costi, ma nulla in concreto cambia per il sostegno al reddito dei lavoratori. Peraltro la contribuzione, in assenza di previsioni ad hoc, è calcolata sulla base dell'aliquota dovuta per gli operai agricoli ed è a carico delle imprese a partire da questo mese.

Lo scenario economico in cui sta navigando la flotta nazionale mette quindi a rischio il prodotto ittico 100% Made in Italy favorendo invece quello straniero di importazione, con gli arrivi dall'estero che nei primi undici mesi del 2021 sono aumentati del 25% in valore, secondo l'analisi Coldiretti su dati Istat.

Un trend che impatta sulle scelte a tavola degli italiani che

mangiano circa 28 chili di pesce all'anno – conclude Coldiretti –, sopra la media europea anche se decisamente meno di altri Paesi con un'estensione di costa simile, come ad esempio il Portogallo, dove se ne consumano quasi 60 chili, praticamente il doppio.

Teresa De Petro

Descrizione: Descrizione: Descrizione: Descrizione:
Descrizione: Descrizione: cid:image002.png@01CDA644.CF8A0B90

Federazione Regionale Coldiretti Puglia

Responsabile Comunicazione

Coordinatore Progetto Campagna Amica

Via Amendola 205/3 – 70126 Bari

Tel. 080.5520598 Fax 080.5474317

Cell. 347/5587345

e-mail: teresa.depetro@coldiretti.it

Url www.puglia.coldiretti.it

Avvertenze ai sensi del Dlgs. 196/2003

Le informazioni contenute in questo messaggio e negli eventuali allegati sono da considerarsi riservati e la consultazione del messaggio ed il suo utilizzo è consentito unicamente al destinatario, unicamente per le finalità sopra indicate. Qualora riceveste il presente messaggio per errore e non ne siate destinatari, Vi preghiamo di darcene notizia via e mail, di astenervi dal consultare il messaggio stesso e gli

eventuali files allegati e di cancellare il messaggio dal Vs. sistema informatico. Costituisce comportamento contrario ai principi del Dlgs. 196/2003 il trattenere il messaggio, diffonderne il contenuto, inviarlo ad altri soggetti, copiarlo in tutto od in parte, utilizzarlo da parte di soggetti diversi dal destinatario e per finalità diverse da quelle sopra indicate.